

NOTA STAMPA

**Strategia farmaceutica europea:
dalla sicurezza degli approvvigionamenti alla sostenibilità ambientale del settore**

Nel guidare le scelte di politica industriale per il comparto è opportuno valutare le ragioni alla base delle dipendenze che potrebbero contribuire a mettere a rischio la disponibilità di principi attivi e farmaci all'interno dell'Unione Europea

Prosegue il ciclo di convegni organizzato da WITHUB sulle principali e più attuali tematiche del nostro Paese in relazione all'Europa e agli altri stati membri. Dopo il settore dell'agroalimentare, oggi si è fatto il punto sul **comparto socio-sanitario italiano ed europeo**, sempre più in crisi.

Strategia farmaceutica europea: dalla sicurezza degli approvvigionamenti alla sostenibilità ambientale del settore - se ne è parlato oggi nel secondo panel del convegno "Il nuovo approccio europeo alla salute e le ricadute per il sistema italiano" in corso a Roma.

*"Negli ultimi mesi si è osservato un aumento della carenza di farmaci in Europa, per cui la Commissione Europea stessa indica come ragioni principali il forte aumento della domanda e un'insufficiente capacità di produzione interna. - ha detto **Eleonora Mazzoni, I-Com, Direttrice Area innovazione** - Per capire se l'UE ha realmente, per alcuni prodotti, un problema di produzione o approvvigionamento abbiamo selezionato un campione di 34 principi attivi e 11 prodotti farmaceutici finiti. Per ognuno di essi abbiamo analizzato (grazie all'indice Herfindahl-Hirschman) la concentrazione delle importazioni dell'Unione. Sui prodotti selezionati 6 sono a rischio elevato e cioè presentano importazioni provenienti per oltre il 50% da paesi extra-UE e un indice di concentrazione delle importazioni superiore a 0,25. Sono tutti principi attivi. Un esempio è quello dell'Ubidecarenone Coenzima Q 10, utilizzato per la produzione di 29 farmaci (2 commercializzati anche in Italia). L'Europa ne importa 61 milioni di euro da 31 paesi, un numero non eccessivamente ridotto, ma oltre 35 milioni (57,7%) arrivano da un solo paese: la Cina. L'analisi indica che l'UE non ha in generale un problema di dipendenza dall'estero, ma allo stesso tempo per alcuni di questi 45 prodotti il rischio è alto ed è verosimile pensare che lo stesso si rilevarebbe aumentando considerevolmente il campione. Nel guidare le scelte di politica industriale per il comparto è opportuno valutare le ragioni alla base delle dipendenze che potrebbero contribuire a mettere a rischio la disponibilità di principi attivi e farmaci all'interno dell'Unione Europea".*

Infografiche: <https://transfer.withub.it/5dedb9fa7abb>

Clip: <https://transfer.withub.it/496b59fc93b1>

Gli sponsor dell'evento sono LILLY e MC FIT.

ACCREDITO E UFFICIO STAMPA

Si prega di accreditarsi, telefonando o scrivendo un'email con l'indicazione delle sessioni, tutte o eventualmente solo una, a cui si intende partecipare. Il numero dei posti è infatti limitato.

Serena Ferretti 346.4182567 – ufficiostampa@extracomunicazione.it

Ufficio stampa c/o Extra comunicazione

ORGANIZZATORE

WITHUB S.P.A. – Editore dell'agenzia di stampa GEA – Green Economy Agency e di EUNEWS. Agenzia di comunicazione specializzata in prodotti e servizi per aziende, media, associazioni e istituzioni.

GEA - Green Economy Agency - Agenzia di stampa di **WITHUB** - che si pone l'obiettivo di fornire e condividere un'informazione attendibile, esaustiva e divulgativa su transizione ecologica, ambiente, green economy e PNRR.

EUNEWS è la prima testata italiana con redazione centrale a Bruxelles. Da oltre dieci anni è impegnata a promuovere il dibattito sull'attualità economica e politica europea di maggiore interesse.

Fondazione ARTICOLO 49 - La Fondazione Articolo 49 nasce come **emanazione diretta di WITHUB**, di cui rappresenta l'anima sociale e lo spirito di intervento, rispecchiando l'approccio imprenditoriale e di governance dell'azienda.

